

Al lavoro la commissione d'esame delle proposte partecipanti al Concorso nazionale d'idee voluto dal Comune di Benevento

Nuovi interventi nel centro storico

La scelta del progetto per piazza Santamaria e l'area Bagni

Si è riunita, in più sedute, nei giorni scorsi, la commissione d'esame delle proposte presentate per la riqualificazione e valorizzazione delle aree di piazza Cardinal Pacca, Bagni, teatro romano e calata Olivella, a seguito del concorso nazionale d'idee voluto dal Comune di Benevento.

L'organismo era presieduto dall'architetto Francesco Cassano, dirigente del settore Pianificazione urbana del Comune.

Ne facevano parte i rappresentanti della Soprintendenza ai beni archeologici di Salerno (in particolare la dirigente Giuliana Tocco), della Soprintendenza ai beni architettonici di Caserta (l'architetto Salvatore Buonuono), del Consiglio nazionale degli architetti (Enrico Ampolo) nonché, in qualità di esperti, gli architetti Alessandro Anselmi, Roberto Serino e Antimo Rocereto. Le proposte progettuali al vaglio della commissione, di cui è segretario l'architetto Pasquale Palmieri, sono state 27.

I risultati saranno resi noti nel corso di una manifestazione pubblica in programma nelle prossime settimane, durante la quale saranno presentate le idee progettuali e sarà distribuito un catalogo illustrativo.

Il concorso nazionale d'idee per la riqualificazione e la valorizzazione di questa consistente area del centro storico di Benevento, si è proposto, fin dalla nascita, tre obiettivi fondamentali.

1) Reinterpretare gli spazi delle piazze e dei luoghi di interesse pubblico, ricercando la debita corrispondenza tra il posto che la città occupa sotto il profilo storico ed economico, la sua forma urbana e i suoi valori ambientali.

2) Ricercare una soluzione per le aree che da un lato ne valorizzi le qualità urbane e le valenze storiche, dall'altro stabilisca un forte legame con le dinamiche della società contemporanea attraverso soluzioni funzionali che soddisfino le esigenze delle



L'attuale assetto di piazza Cardinal Pacca

attività diurne e notturne che nell'area hanno luogo.

3) Riqualificare attraverso una serie di azioni coordinate, un intero ambito urbano, recependo la miglior soluzione progettuale che coniughi le diverse necessità di razionalizzazione del traffico veicolare e di rivitalizzazione commerciale, artigianale e commerciale dei luoghi.

Ai concorrenti è stata richiesta una proposta pro-

gettuale che riconsideri l'area nel suo complesso al fine di permettere una migliore fruizione dello spazio aperto pubblico e attraverso la riprogettazione dei suoi elementi costitutivi.

L'obiettivo primario assegnato ai concorrenti è stato quello di contribuire a rafforzare le condizioni già previste negli studi preliminari alla variante del Piano regolatore generale con l'obiettivo della ricerca di una nuova centralità del nucleo storico e il

potenziamento della complementarietà tra questo e il centro abitato nel suo complesso.

La progettazione dovrà quindi prevedere idee e proposte nella scala idonea alla sistemazione e valorizzazione delle aree pubbliche, contenente indicazioni utili per la riqualificazione delle aree archeologiche e urbane circostanti, nonché indicazioni per la riqualificazione delle *quinte* degli edifici privati.

In particolare per quanto riguarda il comparto piazza Cardinal Pacca - zona Bagni, l'obiettivo del concorso è, nel rispetto delle consistenti preesistenze archeologiche già emergenti e di quelle che possono a venire alla luce a seguito di un'articolata campagna di scavi, tendere alla valorizzazione dell'area e alla ricomposizione di un unico insieme, anche modificando, se opportuno, il tracciato di corso Dante.

Il progetto dovrà altresì verificare la possibilità di proporre una ricomposizione morfologica del tessuto preesistente, con edificazione a destinazione mista (residenziale e di servizio) che consenta l'accesso all'eventuale area archeologica.

Per quanto riguarda l'area del teatro romano, l'obiettivo del concorso è la ricomposizione degli spazi pubblici e il risanamento delle cortine edilizie, nonché la configurazione di un parco archeologico urbano che trovi poi la sua prosecuzione nei nuclei di piazza Cardinal Pacca (o Santa Maria), piazza Orsini, arco del Sacramento, arco di Traiano e piazza Piano di Corte.

Per quanto concerne, infine, l'area di calata Olivella e la vicina zona di san Modesto, alle spalle dell'Episcopio l'obiettivo che il concorso si propone di raggiungere è di sistemare a verde gli spazi ineditati, riqualificare calata Olivella e gli elementi edilizi che la delimitano, recuperare, per quanto possibile, i resti del complesso di san Modesto.



Lavori in corso al plesso "Mazzini"

In via di ultimazione la nuova Moscati, lavori in corso presso altri 5 istituti. Progettati quelli per Pacevecchia

Il punto sull'edilizia scolastica cittadina

Dal 10 ottobre gli alunni della scuola elementare Pacevecchia, che presentava disfunzioni incompatibili con un sereno svolgimento dell'attività didattica, sono stati trasferiti nella struttura di via Lungo Calore Manfredi di Svevia, che in passato ha accolto alcune aule della "Moscati". L'edificio è stato oggetto, nei mesi scorsi, di un intervento di adeguamento strutturale da parte del Comune di Benevento, essendo disponibile una dotazione finanziaria di 406.786 euro. Sono stati sostituiti infissi e pavimentazioni e si è proceduto alla completa attintatura dei locali e della facciata. Sistemato e recintato anche il piazzale esterno. Quindi, in previsione dell'arrivo degli alunni, sono stati eseguiti lavori di adeguamento alla normativa antincendio per rendere agibili le 12 classi previste nell'attività didattica.

Per quanto riguarda l'originario edificio di Pacevecchia, la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza con una previsione di spesa di 550.000 euro.

L'intervento prevede, tra le altre opere, la sostituzione di tutte le pavimentazioni interne, degli infissi interni ed esterni, il rifacimento del manto impermeabile di copertura, dei servizi igienici e dell'impianto elettrico, la realizzazione di un

sistema antincendio nonché altri lavori per rendere la scuola più sicura e accogliente.

Sempre sul fronte dell'edilizia scolastica, va ricordato che è in corso la realizzazione della nuova scuola media Moscati che potrebbe essere pronta per fine anno.

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di ammodernamento delle strutture sono invece in corso presso altre cinque scuole.

Per tre edifici le opere in corso non hanno comportato il trasferimento degli alunni presso altre strutture. Ci riferiamo agli interventi in corso di ultimazione presso la scuola San Filippo, la media Bosco Lucarelli e l'edificio di Pezzapiana.

Per quanto riguarda la scuola di San Vito, la ripresa delle lezioni è, invece, prevista all'indomani della pausa natalizia. I lavori riguardano l'adeguamento dell'edificio alle norme di sicurezza; la realizzazione di una scala di emergenza per ottimizzare le vie di fuga; la ricostruzione del muro di contenimento del piazzale antistante l'ingresso della scuola; la revisione e sostituzione della pavimentazione interna dissestata; la sostituzione degli infissi esterni; la riqualificazione delle aree esterne con rifacimento della pavimentazione antistante l'ingresso principale e la siste-

mazione del piazzale adibito a parcheggio.

Più lunghi i tempi di realizzazione dei lavori presso la scuola Mazzini di piazza Risorgimento, dove si sta procedendo al rifacimento del paramento esterno in mattoni, all'eliminazione della superfetazione realizzata in copertura in alluminio quale ampliamento dell'alloggio del custode, all'impermeabilizzazione delle coperture, alla messa a norma degli impianti, alla bonifica degli spazi esterni adiacenti e alla sistemazione della palestra.

Previsti, infine, lavori di manutenzione straordinaria presso gli edifici del sesto circolo didattico, in particolare presso la scuola di Capodimonte e di Sant'Angelo a Sasso.

Il relativo appalto è stato già bandito e la gara per l'aggiudicazione dei lavori si terrà il prossimo 16 novembre.

Il progetto esecutivo, che ha una dotazione finanziaria di 350mila euro, prevede presso la scuola Moscati di Capodimonte la sostituzione delle pavimentazioni, delle porte e degli infissi interni nonché un'attintatura completa dell'edificio. Per quanto riguarda Sant'Angelo a Sasso si provvederà al rifacimento dell'intonaco delle facciate esterne e alla loro attintatura.

Rione Libertà: parco verde e lungo Sabato boulevard

Nell'ambito del Programma di recupero urbano di Rione Libertà sono in corso, tra gli altri, due lavori che andranno ad accrescere la dotazione infrastrutturale del quartiere di aree attrezzate: il parco verde e il lungo Sabato boulevard.

Per quanto riguarda la prima opera, l'intervento in corso prevede la realizzazione di un parco nell'area anticamente attraversata da canali artificiali devianti dal fiume Sabato e utilizzati per l'alimentazione dei mulini. Il progetto consentirà il ripristino di un percorso acquatico e riproporrà un impianto a verde con vegetazione autoctona. L'area verrà attraversata da percorsi ciclabili e pedonali. Prevista anche la realizzazione di orti didattici.

Il Lungo Sabato boulevard (che rientra, per ciò che concerne la dotazione finanziaria nel Progetto integrato Benevento: il futuro nella Storia) è un percorso pedonale che costeggia il fiume Sabato e va a perimetrare proprio il parco verde. I lavori consistono oltre che nella sistemazione della strada vera e propria, nella realizzazione di sottoservizi, pubblica illuminazione, pavimentazioni e marciapiedi.

Area box via Salvator Rosa e prima traversa via Napoli

Approvati dalla giunta i progetti esecutivi di sistemazione dell'area dei box in via Salvator Rosa e della prima traversa di via Napoli.

A via Salvator Rosa, con una dotazione finanziaria di 13mila euro, si prevede la realizzazione di un parcheggio per autovetture, con la creazione di almeno 11 posti; di una scala di accesso al terrazzo con relativa rampa per i portatori di handicap; il ripristino dei tratti sconnessi di pavimentazione; l'illuminazione dell'area con la posa in opera di faretti da parete.

L'intervento di sistemazione della prima traversa di via Napoli, approvato anche in consiglio comunale, si rende necessario perché la sede stradale ha una larghezza media non superiore ai tre metri e quindi non consente idonei accessi carrabili. Peraltro, all'imbocco con via Napoli, la traversa è compresa tra due fabbricati e verso l'interno la carreggiata subisce un ulteriore restringimento per effetto di costruzioni precarie.

Previsti, quindi, la rimozione di alcune opere minori per l'allargamento della sede stradale e la realizzazione di uno spazio a parcheggio.

Il restauro e l'ampliamento rientrano nel progetto integrato "Pietrelcina" Museo diocesano, approvato il progetto

La proposta di istituzione del Museo diocesano, opera inserita nel Programma integrato "Pietrelcina", meglio conosciuto come *Pit Padre Pio*, fu approvata dal consiglio comunale nella seduta del 30 settembre 2004.

Il 17 ottobre 2005 la giunta ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di restauro, ampliamento e riordinamento, con una dotazione finanziaria di 754.147 euro.

Lo stesso progetto è stato predisposto dalla Curia diocesana, dopo il rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Benevento, che ne cura anche il procedimento amministrativo, in conformità con il programma di riqualificazione di piazza Orsini: la struttura museale, infatti, avrà il suo ingresso principale proprio nella piazza.

L'intervento si può dividere in cinque tipolo-



Il duomo di Benevento

gie di opere: riassetto, risanamento e riordinamento degli ambienti interni con rifacimento delle finiture (ripresa intonaci, pavimenti, canalizzazioni, controsoffittature, isolamento, infissi) e dei servizi; realizzazione dell'ipogeo (scavo, fondazioni, strutture, impianti, finiture); rifacimento e integrazione degli impianti (termoregolazione, illuminazione, idrico, allarme, antincendio); allestimento (arredi, pannelli, bacheche, supporti, attrezzature per prodotti multimediali e per realtà virtuale); restauro, schedatura e informatizzazione del patrimonio storico-culturale.

Nelle sale del Museo diocesano saranno ospitate sezioni tematiche, tra cui quelle dedicate alla liturgia beneventana medievale e canto beneventano, alle tradizioni culturali della Chiesa sannita, nonché alla storia della cattedrale e del vicino episcopio.